Tra poche settimane le Convenzioni dei due partiti

La polemica sull'U-2 sconvolge in America i pronostici della battaglia per la Casa Bianca

Spuntato il falso slogan "pace e prosperità,, del partito repubblicano - Ascesa di Kennedy nelle primarie e tentativo di fermarla

I

La campagna per le elezioni presidenziali che si svolgeranno in novembre negli Stati Uniti, una campagna complessa che si effettua in più fasi e che era cominciata agli inizi dell'anno, era nel pieno del suo sviluppo quando l'episodio dell'U-2 e il mancato vertice sono venuti a modificarne profondamente gli sviluppi.

All'inizio della campagna non era ancora spenta l'eco della visita di Kruscior in America, dell'invito ad Eisenhower a visitare l'URSS, dell'accordo per l'incontro al vertice. Gran parte del popolo americano, desideroso come ogni altro di pace e distensione, attribuiva ad Eisenhower e Nixon, e in genere alla politica del partito repubblicano al governo, il merito delle favorevoli prospettive che sembravano delinearsi sia sul piano internazionale che sul piano interno, con il superamento della recessione. I repubblicani, forti degli slogan «pace e prosperità», simili a quelli che un anno prima avevano fatto vincere in Inghilterra le elezioni politiche ai conservatori, apparivano generalmente i favoriti nei pronostici. Prima dell'inizio delle elezioni primarie — destinate a sondare l'opinione pubblica sulle preferenze tra i possibili candidati dei due maggiori partiti — Rockefeller, constatato che l'apparato del partito era tutto per Nixon, aveva deciso di non concorrere; in mancanza di altre personalità repubblicane in lizza, Nixon appariva il candidato predesignato per il suo partito.

In campo democratico si andava invece appena in cerca di un programma, di argomentazioni da contrapporre a quelle degli avversari, dei candidati su cui puntare. Si facevano i nomi di Humphrey, Kennedy, Johnson, Stevenson, Symington. E' noto che nel sistema bipartitico americano, i repubblicani sarebbero più a destra, mentre i democratici dovrebbero essere il partito più progressivo; ma l'infeudamento delle direzioni di entrambi i partiti ai gruppi economici dominanti fa spesso scomparire tale differenziazione, per cui le diversità di impostazioni politiche più che tra i partiti nel loro insieme si manifestano tra le diverse personalità eminenti dell'uno e dell'altro. Si hanno così correnti ed esponenti che vengono definiti «conservatori» e «liberali», a seconda che affermino principi e metodi più reazionari o più progressivi, e ciò sia in campo repubblicano che in campo democratico.

Poichè i dirigenti repubblicani in quel momento ostentavano una apparente «liberalità», tanto in politica interna che in politica estera, tra i democratici si riteneva che, tra i possibili candidati, si dovesse maggiormente puntare su quelli di idee più avanzate. Erano perciò tra i favoriti Humphrey, Stevenson e Kennedy. Ma degli ultimi due Stevenson sollevava certe perplessità perchè, essendo stato il candidato democratico nelle due precedenti campagne presidenziali contro Eisenhower, era stato entrambe le volte battuto, e Kennedy perchè era troppo giovane e soprattutto perchè era cattolico, e si temeva che, sollevandosi un problema di rapporti tra religione e politica, in un Paese a maggioranza protestante, ciò avrebbe rappresentato per lui un serio handicap. La direzione del partito contava anche su Johnson, l'abile leader del gruppo senatoriale democratico, e su Symington ma erano entrambi poco noti al grosso pubblico e, negli strati che invece seguono le vicende politiche, erano troppo noti i loro legami con gli industriali e le loro posizioni di destra.

La posizione di Stevenson

Le elezioni primarie portarono a una certa chiarificazione. Questo tipo di elezioni non sono, come è noto, una consultazione di tutto l'elettorato, ma solo di quello di una parte degli Stati dell'Unione, e vi vengono eletti i delegati alle «Convenzioni» nazionali (specie di congressi) dei due partiti che, insieme con altri rappresentanti scelti per consultazioni interne, sono destinati a decidere in via definitiva i candidati di ciascun partito alla presidenza e alla vicepresidenza e a stabilire il programma elettorale. Una parte dei voti di tali delegati sono committed, cioè impegnati su questo o quel nome e una parte uncommitted, ossia possono essere riversati durante la Convenzione su questo o quel candidato.

Durante le primarie si vide dunque che Nixon rimanerà di fatto il candidato unico del partito repubblicano. Egli si presenterà infatti alla Convenzione del suo partito, che si terrà a Chicago il 25 luglio, con 686 voti committed, tanti cioè da assicurargli la definitiva candidatura, salvo che non intervengano eventi o decisioni del partito o della Convenzione tali da costringerlo a ritirarsi. Così in campo democratico è estremamente probabile la candidatura di Kennedy, che si presenterà alla Convenzione di Los Angeles l'11 luglio con 675 voti committed su 761 che a quella assise costituiranno la maggioranza necessaria per l'elezione a candidato definitivo del partito. Ma gli altri voti sono o dispersi tra gli altri possibili candidati o uncommitted, ossia non impegnati, e possono riversarsi sia su Kennedy che su un eventuale concorrente dell'ultimo momento.

Humphrey si è ritirato quando ha visto la rapida avanzata nelle primarie di Kennedy. Stevenson non ha voluto porre la propria candidatura, ma, stimolato dai suoi estimatori nel partito, e soprattutto dalla vedova di Roosevelt, ha dichiarato che accetterà l'incarico se sarà drafted, ossia proposto e richiesto, pur non essendo stato designato dallo elettorato nelle primarie e pur non avendo posto la propria candidatura, da parte della maggioranza dei delegati, operazione che appunto, nella terminologia di queste fasi della campagna presidenziale, è definita to draft. Symington sembra ormai del tutto fuori del gioco, mentre Johnson ambisce alla candidatura, anche se cela il suo intento di concorrere, dietro a un'intensa campagna limitata apparentemente allo «stop Kennedy», cioè all'arrestare l'avanzata del giovane candidato cattolico.

La fine della tregua

Mentre lo sviluppo della campagna elettorale e i risultati delle primarie portavano a questo nuovo assestamento e a queste nuove prospettive, il mondo politico americano e l'opinione pubblica erano scossi dall'abbattimento sul territorio sovietico dell'U-2 e, poco dopo, dal fallimento, per colpa del governo di Washington della conferenza al vertice. Il comportamento aggressivo e provocatorio della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato ha sollevato critiche molto severe anche in America. La rivelazione di quanto l'amministrazione fosse succube dei militari e dei fautori della continuazione o della ripresa della guerra fredda, fece cadere di mano al partito repubblicano lo slogan della «pace» che esso aveva fino allora falsamente usato accanto a quello, forse non meno artificioso, della «prosperità». Monopolisti, governo, partito repubblicano e i loro apparati di propaganda cercarono di correre ai ripari presentando la situazione derivante dalla vicenda dell'U-2 e di Parigi come uno stato d'emergenza, di patria in pericolo, tale da esigere una specie di unione sacra e la messa al bando di ogni critica. Per un po' di tempo e in una certa misura, riuscirono nel loro intento ma, con la campagna elettorale arrivata verso il suo acme, la tregua necessariamente non poteva durare.

MARIO PACOR

DALLAS (Texas, USA) 1956 — Manifestazioni per la nomina di Lyndon Johnson a candidato democratico nella sua circoscrizione elettorale in vista della Convenzione democratica che doveva, invece, designare Stevenson. Johnson torna ora alla carica, accusando i sostenitori di Kennedy di avere «prefabbricato» la Convenzione

Anche Johnson attacca la Convenzione democratica

WASHINGTON, 4. — Il senatore democratico Lyndon Johnson ha dichiarato di essere d'accordo con l'ex presidente Truman nel ritenere che la Convenzione del partito democratico di Los Angeles sarà «regolata» a favore del senatore Kennedy.

Johnson, che è considerato il principale avversario di Kennedy come candidato all'investitura democratica per la presidenza, ha accusato il presidente del Comitato nazionale democratico Paul Butler di essere «l'avvocato» del senatore del Massachusetts ed ha aggiunto che la Convenzione non si presterà però a tutte queste manovre.

In serata Kennedy ha replicato a Truman definendone [illegible] se le accuse e manifestando la sua ferma intenzione di non abbandonare la «meravigliosa gara per la presidenza».

Da parte sua, il governatore dello Stato di New York Nelson Rockefeller, ha dichiarato ieri sera alla stampa che la Convenzione del partito repubblicano che si aprirà a Chicago il 25 luglio gli sembra essere stata «organizzata» in anticipo.

Consultazioni occidentali sul disarmo

LONDRA, 4. — Il portavoce del «Foreign Office» ha dichiarato che consultazioni sono attualmente in corso a Washington tra le potenze occidentali e tra eventuali prossimi passi riguardanti il disarmo. Alle consultazioni partecipano Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Canada ed Italia.

Il Nepal soddisfatto della nota cinese

KATMANDU, 4. — La risposta del governo cinese alla protesta del Nepal per il recente incidente avvenuto alla frontiera, nella zona di Mustang, è giudicata soddisfacente. Lo ha dichiarato alla Camera il primo ministro, Koirala, spiegando che la Cina riconosce i danni provocati dalle proprie truppe, esprime il proprio rammarico, presenta le sue scuse ed offre un indennizzo. Nel corso di questo incidente — come è noto — una pattuglia cinese ha aperto il fuoco contro i nepalesi uccidendone uno e catturandone altri.

Dopo una lunga agonia

E' morta la ragazza tredicenne assalita da un bruto a Orbassano

Per tre giorni i medici hanno tentato invano di salvarla - Una giovane dello stesso paese era sfuggita all'aggressione di uno sconosciuto

TORINO, 4. — Marisa Porcellana, la ragazza tredicenne di Orbassano che uno sconosciuto ha ucciso a colpi di pietra alla «ghiacciaia» di via Marconi, è spirata dopo 135 ore di atroce agonia alle 6,30 di stamattina. Accanto al suo lettino, allo ospedale di Orbassano, erano la mamma, Teresa Losano, il padre Giuseppe, e alcune suore. Le sue condizioni si erano aggravate ulteriormente nella notte di domenica, il polso si era attenuato fino a divenire impercettibile, mentre i rantoli premonitori del decesso si accentuavano. Le une comprese l'intervento chirurgico tentato dal prof. Toneff e dal dr Battaglioti per strapparla alla morte non avevano potuto nulla contro la gravità delle ferite infertele dall'assassino.

Il dolore dei familiari di Marisa è indescrivibile. Padre e madre, i suoi due fratelli — Lorenzo, di 18 anni, e Pier Paolo, di 10 — si sono abbracciati gridando e singhiozzando.

Sgomente per l'episodio orribile accaduto ad Orbassano in questo piccolo paese a 13 chilometri da Torino, sono le ragazze del luogo. Alcune di esse, dopo il delitto della «ghiacciaia», si sono lasciate andare a confidenze con i genitori e qualcuna ha narrato di strani incontri fatti mentre, a sera, tornavano alle proprie abitazioni. Il più grave di questi episodi è senza dubbio quello accaduto a Virginia Bombana, una operaia diciassettenne sfuggita per caso all'aggressione di un maniaco.

«La settimana successiva alla Pasqua — ha narrato Virginia — tornavo verso le 19 alla mia cascina di strada Stupinigi, della "La Gorgia". La mia casa dista appena duecento metri dalla casa di Marisa Porcellana, che è in via Marconi 11. Era già notte, ed avevo paura, ma pedalavo velocemente sulla mia bicicletta facendomi coraggio cantando. Improvvisamente, sulla mia mano, vidi un uomo venirmi incontro. Camminava a passo lento, forse per non destare sospetti. Quando gli fui vicina, con un urtone mi buttò a terra. Caddi dalla bicicletta e finii nel fosso. Mi misi ad urlare con quanta voce avevo in gola, ma lo sconosciuto ben presto mi raggiunse. Con una mano mi coprì la bocca, poi tentò di usarmi violenza. Io mi dibattevo con la forza della disperazione. Riuscii anche a graffiarlo. Fu allora che il bruto mi morsicò un labbro, spaccandomelo e tenendomi stretta la gola fece per soffocarmi. Mi vidi perduta. In quel momento, dalla direzione di Stupinigi sopraggiunse una macchina con i fari abbaglianti accesi. Capii che quella poteva essere la mia salvezza. Raddoppiai le mie forze e mi accorsi che il mio aggressore cedeva. Improvvisamente, mi lasciò e fuggì nei campi».

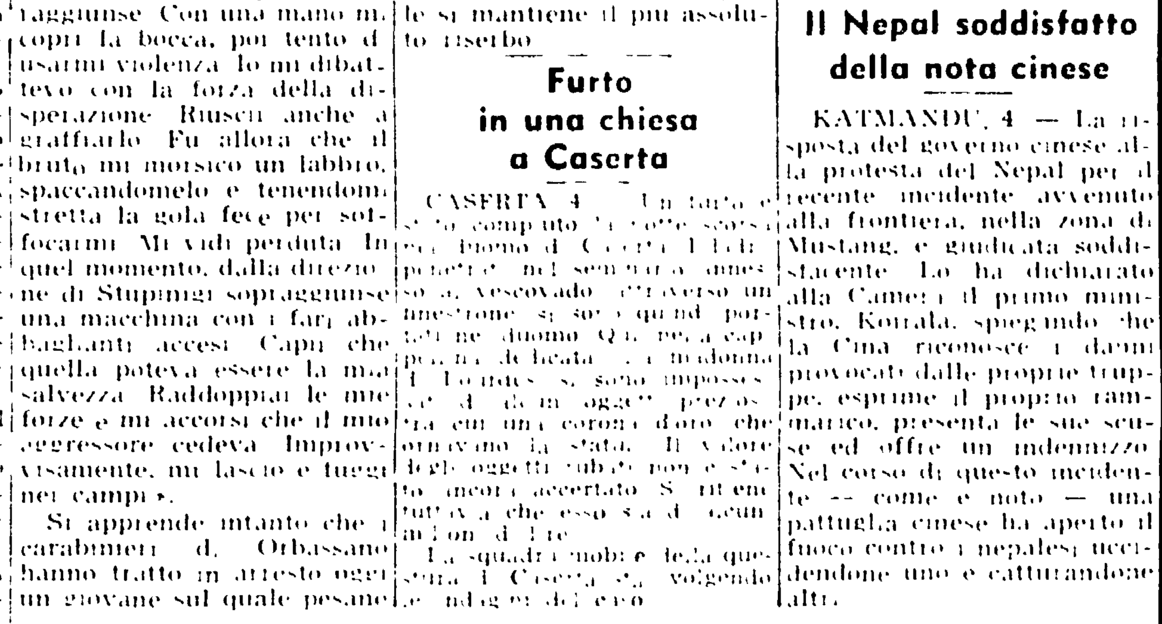
Si apprende intanto che i carabinieri di Orbassano hanno tratto in arresto oggi un giovane sul quale pesano gravi indizi in merito alla feroce aggressione di Marisa. Il giovane è stato tratto in caserma e sottoposto a stringente interrogatorio sul quale si mantiene il più assoluto riserbo.

Furto in una chiesa a Caserta

CASERTA, 4. — Un furto è stato compiuto la notte scorsa nel Duomo di Caserta. I ladri sono penetrati nel seminario annesso al vescovado, attraverso un'intercapedine e quindi portatisi nel duomo. Qui, recatisi alla cappella dedicata alla Madonna, i ladri si sono impossessati di numerosi oggetti preziosi tra cui una corona d'oro che ornava la statua. Il valore degli oggetti rubati non è stato ancora accertato. Si ritiene tuttavia che esso sia di alcuni milioni di lire.

La squadra mobile della questura di Caserta sta volgendo le indagini del caso.

La tragedia sulla cima della Bisalta



CUNEO — Le salme delle quattro vittime: due sacerdoti, un giovane ed una bimba di dieci anni uccise da un fulmine sul Monte Bisalta (m. 2400) nel corso di una cerimonia religiosa, sono state trasportate ieri a Cuneo dove oggi alle ore 16,30 si svolgeranno i funerali. Non preoccupanti sono le condizioni dei quindici feriti ricoverati all'ospedale di Boves. Si apprende che la statua della Madonna che doveva essere posta sotto la croce sul Monte Bisalta è stata completamente incenerita. Nella foto un'immagine della folla sul Bisalta poco tempo prima della tragedia

Scienza e tecnica

L'ultimo modello del grande progettista

Andrei Tupolev parla del nuovo "TU-124,,

Presentato a Mosca anche un nuovo tipo di elicottero, il MI-1 Moskwich

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 4 — La *Pravda* ha riportato una interessante intervista col costruttore di aerei Andrei Tupolev, che ha illustrato le caratteristiche tecniche del nuovo gioiello dell'aeronautica civile sovietica destinato a popolarizzare maggiormente il trasporto di passeggeri all'interno del Paese, il nuovo «TU-124».

«Al nostro collettivo — ha detto Tupolev — era stato posto un compito molto importante: creare un apparecchio passeggeri a reazione di media portata per un larghissimo impiego, cioè un aereo di massa. Con questo apparecchio si dovevano collegare rapidamente e sicuramente tre capitali delle repubbliche federate e le più grandi città del Paese. L'aereo doveva anche essere in grado di atterrare e partire da aerodromi relativamente piccoli. Il nostro ufficio progettazione è riuscito a risolvere questo complesso problema con il TU-124. Il nuovo apparecchio passeggeri ha infatti una velocità massima di volo di mille chilometri orari e una velocità di crociera superiore a quella del TU-114, ma può atterrare a velocità ridotta, e quindi ha la qualità importantissima di poter prendere terra in aerodromi periferici. Oltre alle forme di buona penetrazione aerodinamica, il TU-124 dispone di propulsori ad alto rendimento, muniti di speciali "turbosoffiati" creati dal progettista Soloviov».

Sebbene Tupolev non abbia aggiunto altro, è interessante rilevare che la grande novità del TU-124 risiede in questo nuovo tipo di reattori capaci di una spinta eccezionale ad alte quote di volo e di una velocità minima di sostegno nella fase di atterraggio eliminando così non solo il dispendioso regime di tutti gli aerei di questo tipo nelle «fasi morte», all'atterraggio e al decollo, ma anche la necessità di lunghe piste.

L'aereo, che ha una capienza di 44 posti, è munito di una cabina stagna e di condizionamento dell'aria.

Un nuovo tipo di elicottero, il «MI-1 Moskvich», una vera e propria utilitaria del cielo destinata a collegare gli aeroporti di Mosca e soprattutto a servire nelle regioni montagnose, nelle terre vergini siberiane, nella «taiga» e nei deserti è stato presentato in questi giorni a Mosca.

Il micro-elicottero, costruito sulla base di un modello maggiore che detiene 16 record mondiali assoluti di velocità, altezza e portata, ha una cabina capace di 4 passeggeri.

AUGUSTO PANCALDI

Gli scienziati sovietici pronti a sperimentare nuovi razzi pluristadi

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 4 — I giornali moscoviti hanno riportato con evidenza nella loro prima pagina il comunicato della *Tass* nel quale viene annunciata la ripresa di esperimenti balistici da parte degli scienziati sovietici che si occupano della preparazione dei mezzi più adeguati per la conquista del cosmo.

Il comunicato, che ha suscitato un grande interesse negli ambienti scientifici, e una viva attesa nell'opinione pubblica pur non fornendo dati rivelatori, è sufficientemente chiaro quando afferma che «scienziati e progettisti sovietici sono pronti a sperimentare nuovi tipi di potenti razzi vettori pluristadi». Questo vuol dire che a meno di un mese dalla messa in orbita di un satellite artificiale di oltre 4 tonnellate e mezzo, grazie all'impiego di un razzo vettore di straordinaria potenza un nuovo missile pluristadio di potenza evidentemente maggiore, e già pronto in numerosi esemplari per i collaudi balistici.

Solo questo elemento ci invita a riflettere sui vertiginosi ritmi della scienza astronautica sovietica: nel gennaio scorso veniva annunciato dalla *Tass* con un comunicato l'inizio di una serie di prove balistiche di un nuovo tipo di razzo che, infatti, di lì a poco percorreva 12 mila km facendo cadere il penultimo stadio a meno di 2 km dal poligono di tiro in precedenza fissato. In maggio questo stesso missile vettore entrava in fase operativa mettendo in orbita attorno alla Terra, come abbiamo ricordato più sopra, un satellite di quattro tonnellate e mezzo.

A questo proposito la *Komsomolskaia Pravda* afferma oggi che «la zona di caduta dei missili che saranno lanciati in luglio sarà circa due volte e mezzo più piccola di quella che venne delimitata nel corso degli esperimenti compiuti lo scorso gennaio» precisando che, mentre la «zona di gennaio» aveva una superficie di 43 200 miglia quadrate, la «zona di luglio» si estenderà solamente su 17 136 miglia quadrate.

Non è il caso qui — pur non trascurando il fatto che nell'ultima «nave satellite» era contenuta una cabina spaziale per l'uomo con tutti gli strumenti atti a mantenerlo in vita — di avanzare previsioni azzardate come quella di un imminente lancio dell'uomo nello spazio cosmico. Molti e delicati problemi sembrano non ancora risolti e del resto il comunicato della *Tass* non permette nessuna previsione del genere. E' certo tuttavia che il nuovo ciclo di esperimenti balistici altro non è che una tappa importante nella conquista del cosmo e che esso ci avvicina al giorno in cui il primo essere umano si leverà dalla catena dell'attrazione terrestre.

Si può supporre che nei nuovi missili pluristadi destinati a cadere nel Pacifico un po' a sud del precedente bersaglio, saranno sperimentati strumenti più perfezionati nel campo della teleguida e forse carburanti capaci di sviluppare spinte fin qui non realizzate. Strumenti di controllo adeguati ai nuovi mezzi saranno installati certamente anche sulle navi che, secondo il comunicato della *Tass*, si troveranno nel perimetro di caduta del penultimo stadio per tutto il mese di luglio.

A. P.

MOTORI

La "Panhard PL 17,, sulle nostre strade

Cominciano a vedersi, sulle nostre strade, con una certa frequenza le vetture di costruzione francese marca Panhard e in particolare l'ultimo modello, PL 17, sarà dunque interessante vederne da vicino alcune delle particolarità tecniche. Le caratteristiche esterne della vettura, le meno interessanti tecnicamente, e cioè la linea estetica, la disposizione degli accessori, e certe altre esterne delle portiere ecc., sono quelle che si espongono alle maggiori critiche, ma anche alle più superficiali.

Le caratteristiche tecniche essenziali della vettura sono particolarmente interessanti soprattutto perchè si tratta di una macchina di concezione moderna basata su una serie di soluzioni tecniche assai lontane da quelle tradizionali care ai costruttori italiani.

In primo luogo si tratta di una vettura notevolmente ampia, e con un motore di cilindrata ridotta. Trasporta infatti 5 persone oltre a una notevole quantità di bagagli, e ha una velocità massima di 130 km all'ora, mentre la sua cilindrata è di soli 850 cm cub.

Questo motore è assai interessante sotto tutti gli aspetti: in primo luogo ha due soli cilindri, opposti raffreddati ad aria e poi superquadro avendo la corsa (75 mm) notevolmente inferiore all'alesaggio (85 mm), il coefficiente di compressione (1:7,5) è relativamente basso mentre elevato è il regime di rotazione (5300 giri). Elevata appare pure la potenza sviluppata di 42 cavalli misurati secondo le norme DIN, e cioè a motore completo (la potenza valutata secondo le norme SAE e cioè a «motore nudo», risulterebbe circa il 15% superiore). La potenza specifica del motore risulta quindi di quasi 50 cavalli per litro, questi dati spiegano come una vettura abbastanza pesante (oltre 800 kg) ed equipaggiata con un motore relativamente piccolo risulti nello stesso tempo stabile brillante ed economica. Quanto a consumo si parla di 6-7 litri per 100 km. Il che spiega i successi della vettura stessa in molte gare che hanno per obbiettivo la massima economia di marcia.

Interessano i motivi che favoriscono questa vettura e la bassissima potenza tassabile inferiore a quella della «600» il che riduce non solo la tassa di circolazione ma soprattutto i premi d'assicurazione contro gli incidenti.

La "vettura Volga,, senza carburatore

I tecnici sovietici che hanno progettato la nota vettura di serie tipo «Volga», stanno sperimentando la possibilità di munirla di motore ad iniezione diretta. Come è noto in tal tipo di motore manca il carburatore e la benzina viene [illegible] e nella giusta quantità viene «spruzzata» direttamente nel cilindro.

Si elimina così un organo complesso e di non facile messa a punto quale il carburatore, ma occorre introdurre una serie di motori e di dispositivi di dosaggio delicati le cui valvole di apertura e chiusura devono funzionare con dei tempi dell'ordine di alcuni millesimi di secondo quando il motore gira a pieno regime.

D'altra parte il problema ha un interesse particolare in URSS, ove le escursioni della temperatura sono assai ampie e (meno di trenta gradi sotto zero d'inverno e oltre trenta gradi sopra zero d'estate anche nelle zone europee dell'Unione) per cui il carburatore può trovarsi facilmente «in crisi».

I collaudi sperimentali della «Volga» equipaggiata con il nuovo motore ad iniezione diretta hanno percorso ormai oltre 20 000 chilometri senza dar luogo ad incidenti di rilievo, ed il nuovo motore ha dimostrato di poter sviluppare una potenza quasi del 20% superiore a quello di serie, oltre a permettere un sensibile risparmio di benzina.

Il punto che ha richiesto maggiore impegno da parte dei tecnici, è stato, come era prevedibile, l'iniettore del carburante la cui valvola deve funzionare con un tempo di 5 millesimi di secondo. Il problema è stato risolto con un regolatore di tipo elettronico, anche se relativamente semplice, sincronizzato con il dispositivo d'accensione e sensibile all'azione dell'acceleratore.

Motori "magici,, a olio di balena?

La casa francese Bernet ha messo in commercio una serie di motori per automezzi e per impianti fissi che hanno l'interessantissima caratteristica di poter funzionare con una serie vastissima di combustibili, anche vegetali. Tali motori, chiamati «Magic» possono utilizzare infatti benzina leggera, petrolio, cherosene, olio lubrificante fluido, olio di balena e persino olio di arachidi e olio di fegato di merluzzo.

Il «Magic» è sostanzialmente simile a un motore a ciclo diesel a quattro tempi, nel quale ha una particolare importanza una precamera, nella quale il combustibile viene finemente polverizzato e mescolato all'aria. Questo spiega come sia possibile con una operazione di regolazione abbastanza semplice passare da un combustibile ad un altro con diverse caratteristiche di viscosità, di capacità di autoaccensione ecc.

Il «Magic» viene oggi prodotto in quattro tipi, il più piccolo dei quali è un due cilindri in linea e sviluppa 60 cavalli e il più grande dei quali è un 12 cilindri a V da 600 cavalli.

Brevi dal mondo socialista

CECOSLOVACCHIA

Negoziati fra Guinea e Cecoslovacchia

La delegazione governativa della Guinea, comprendente tre ministri, ha concluso a Praga i negoziati per lo sviluppo dei rapporti economico-commerciali con la Cecoslovacchia. Oltre al ministro dei Lavori pubblici, Touré facevano parte della delegazione il ministro del Piano, Lamara, e quello dell'Economia nazionale, Beavogui. Gli ospiti hanno pure assistito alle solenni manifestazioni inaugurali delle Spartachiadi.

MONGOLIA

Nuova Costituzione in Mongolia

Il giornale Unen ha pubblicato il progetto della nuova Costituzione della Repubblica popolare mongola, che rispecchia le profonde trasformazioni politico-sociali avvenute in Mongolia dopo il 1921. Nel preambolo della Costituzione si afferma tra l'altro solennemente che la Repubblica popolare mongola attua una politica di pace, di amicizia e di cooperazione con tutti i popoli, sulla base dei principi della coesistenza pacifica.

POLONIA

300 anni della stampa

Sono iniziati in tutto il paese i preparativi per la celebrazione del 300° anniversario della stampa polacca. Sono infatti trascorsi esattamente tre secoli da quando apparve il primo numero del primo giornale polacco «Il Mercurio». Attualmente la tiratura dei quotidiani raggiunge in Polonia 5 milioni e mezzo di copie e quella dei settimanali quasi 9 milioni di copie. L'Episcopato stampa 16 giornali e riviste, con una tiratura di 300 000 esemplari, oltre a 23 giornali ufficiali diocesani.

CINA

Cileni a Pechino

E' giunta a Pechino una delegazione giovanile cilena guidata da Yuman Lev, direttore esecutivo dell'Istituto culturale cileno-cinese. La delegazione di cui fanno parte una dozzina di esponenti di organizzazioni giovanili democratiche del Cile, visiterà la Cina su invito della Federazione pancinese della gioventù.

URSS

Raggiunti gli USA nella meccanizzazione agricola

L'Unione Sovietica ha raggiunto gli Stati Uniti nel livello di meccanizzazione dei raccolti cerealicoli. Lo ha annunciato la rivista «Traktori i selkhozmascini» (Trattori e macchine agricole), che nel suo ultimo numero pubblica in proposito una serie di dati illustrativi. La rivista rende pure noto che l'URSS ha nettamente superato gli USA nella produzione delle mietitrebbiatrici e occupa oggi da questo punto di vista il primo posto nel mondo.

UNGHERIA

La festa di Guttenberg

Si sono svolti a Budapest i tradizionali festeggiamenti popolari in onore di Giovanni Guttenberg, organizzati dai sindacati poligrafici, cartai e della stampa. I primi festeggiamenti di questo genere si erano avuti nel 1840 per iniziativa dei tipografi di Pest e Buda.

URSS

La centrale elettrica più grande e economica

Nel 1961 avrà inizio nella Unione Sovietica la costruzione della più grande e più economica centrale termoelettrica del mondo. Ne ha dato l'annuncio il giornale «Ekonomiceskaia gazeta», precisando che la nuova centrale sarà controllata da un potente cervello elettronico e sarà azionata dal vapore ad altissimi parametri prodotto col metano. Questa centrale produrrà da sola un quantitativo di energia 10 volte superiore a quello di tutte le centrali elettriche della Russia zarista.

CINA

Si sviluppa l'industria leggera

Da tutto il paese viene segnalato un rapido sviluppo nella produzione dell'industria leggera. E' stato fra l'altro reso noto che nei primi sei mesi di quest'anno la produzione di biciclette e di macchine da cucire è raddoppiata rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre la produzione della carta, del sapone e di numerosi altri prodotti è aumentata di oltre il 40%. Anche la varietà e l'assortimento dei prodotti stanno aumentando di giorno in giorno.